

**Corriere della Sera, 22 Marzo 2002, “Atmosfere d’altri tempi”**

**di Giorgio Cannì**

“Un agriturismo con tanto di museo agricolo e del vino e piccola bottega di antiquariato al suo interno. Villa Evelina di Capriolo (Brescia), sede e cuore dell’Azienda Ricci Curbastro, offre anche questo ai suoi ospiti. Ma andiamo con ordine. Chi arriva qui per la prima volta si rende subito conto che tutto il contesto è davvero unico: a partire dai 30 ettari della proprietà, 20 dei quali investiti a vigneti. Poi la Villa, la dimora di famiglia Ricci Curbastro. Progettata in stile eclettico alla fine dell’Ottocento, è circondata da un grande parco con enormi alberi secolari che la separano dalla strada. Al suo interno si trova la cantina, scavata in profondità, dove maturano gli ottimi Franciacorta DOCG. Nei vecchi rustici dell’azienda ecco poi il Museo agricolo e del vino con le sue migliaia di oggetti antichi, utensili e attrezzi che un tempo venivano usati in campagna. Lì accanto, in un vecchio granaio, la bottega di antiquariato che raccoglie stampe, porcellane, oggetti in ferro battuto, marmi, mobili... E per concludere la grande cascina con l’agriturismo. In tutto sette appartamenti con cucina, raffinati e curati nei minimi dettagli, contraddistinti dal nome di un fiore, di un frutto o di un piccolo animale...”